

RITMI

006 | DICEMBRE 2010

Tony Allen
Mister Afrobeat

Dave Abbruzzese
dai Pearl Jam agli I.M.F.

Gianni Bellenò
la leggenda New Trolls

Ivano Torre
momenti di libertà

6,00 euro

mensile
poste italiane spa
sped. abb. post
d.l. 353/2003
(conv. in l. 27/02/2004 n.46)
art 1 comma 1 - dc6 Perugia
anno XXV

Phil Collins

**RITORNO
ALLE ORIGINI**



speciale
CHITARRE

Ritorno ai Sessanta

Chi suona la batteria, spesso lo fa perché segue l'esempio di qualcun altro, per imitazione che piano piano diventa passione e infine amore per lo strumento. Ho iniziato a suonare negli anni '80, ispirato dal modo di suonare di Gianni Belleno, il batterista dei New Trolls che all'epoca si esibiva tutte le sere in un locale di Genova, il GB, da dove passava il fior fiore dei musicisti liguri e non solo: ogni sera una session con una superband improvvisata e ogni sera Belleno portava cose nuove, i fraseggi di uno Steve Gadd ancora sconosciuto in Italia, il drumming sanguigno di Mark Craney, la classe di Vinnie Colaiuta. Al GB c'ero anch'io, e grazie a quell'atmosfera muovevo i primi passi sullo strumento, appassionandomi ai fill veloci e contorti, alle rullate millettom alla Billy Cobham, che Belleno riusciva a riprodurre su un solo tamburo, semplicemente variando la dinamica. Questo è il debito che ho con Gianni, e oggi chiudo il conto.

Si comincia con gli Stones

L'occasione è di quelle ghiotte, la reunion dei New Trolls (oggi Leggenda New Trolls per motivi legali) nella formazione che li ha resi celebri a cavallo fra gli anni '60 e '70. La band nasce a Genova nel 1965 con il nome di Trolls, divenuto quello definitivo due anni dopo, con Vittorio De Scalzi alle tastiere, Nico Di Palo alla chitarra, Giorgio D'Adamo al basso, Gianni Belleno alla batteria, ai quali inizialmente si aggiunge il chitarrista Mauro Chiarugi. L'esordio coincide subito con la popolarità e il gruppo genovese viene chiamato a far da spalla al tour italiano dei Rolling Stones. *"Avevo le braccia che mi facevano male dopo il concerto – ricorda Gianni Belleno con la sua incredibile coccina genovese – all'epoca c'erano solo i microfoni per le voci e io mi dovevo far sentire in un palasport gremito. L'ascolto non era come oggi, non si capiva niente, la gente urlava. Io ho picchiato e si sentiva. È stata un'emozione incredibile, non lo dimenticherò mai, sono salito sul palco e volevo tornare indietro per lo spavento di vedere tutta quella folla".* È un periodo di grandi fermenti, con una miriade di band che suonano nelle cantine: *"Il mondo, l'aria che respiravi, era tutto nuovo – ricorda ancora il*

batterista – oggi non dice più niente nessuno. I primi distorsori se li inventava Nico Di Palo con le radioline. Oggi è tutto pronto: su internet trovi i suoni di chitarra, di batteria...". Dopo il successo del singolo "Visioni" al Festivalbar, pubblicano il loro primo lp, *Senza orario, senza bandiera*, un concept album del 1969 che scala le classifiche impregiosito dai testi del giovane Fabrizio De Andrè.

Concerto Grosso

Fama e successo tornano nel 1971 con la pubblicazione di *Concerto grosso per i New Trolls*, album-manifesto del rock sinfonico realizzato in collaborazione con il maestro Luis Enriquez Bacalov. Il disco, tanto popolare da superare il milione di copie, contiene anche una lunga improvvisazione con un assolo di batteria, una novità per l'epoca. *"Dovevamo riempire la facciata B del Concerto grosso – ricorda Belleno – e la casa discografica ci disse: "O ci date qualcosa entro stasera o mettiamo un narratore che spiega com'è nato il concerto e come avete fatto". Noi ci siamo chiusi in sala, abbiamo preso un pezzo, "Il sole nascerà", e lo abbiamo allungato per venti*



minuti. Nel pomeriggio lo abbiamo registrato in diretta alla prima, con l'assolo di batteria, tutto improvvisato". Rivoluzionario per l'Italia, ma frequente in Inghilterra, dove si faceva la gara per l'assolo più lungo. "Quando ho iniziato adoravo Ginger Baker – continua – e da lui, per primo in Italia, ho preso l'idea delle due casse: sono andato a Londra a vederlo e ho fatto come lui. Poi mi sono piaciuti Ian Paice, John Bonham, dopo loro Gadd, Weckl, Colaiuta. Poi non è uscito più niente, ci sono sempre loro".

Studiare, sempre studiare

Fino al Concerto grosso, Belleno è un giovane autodidatta: nessuna conoscenza tecnica, neanche di base. Così decide di rivolgersi a Orazio Chiappino, il papà di tutti i batteristi genovesi, ancora oggi richiestissimo didatta. "Nel 1973 – ricorda – mi sono presentato da Orazio Chiappino dicendogli che non avevo mai suonato e che volevo cominciare a studiare. Così mi ha preso. Poi gli altri allievi gli hanno detto che ero il batterista dei New Trolls. Un giorno mi ha dato l'appuntamento a scuola e mi ha affrontato. Ho negato, ma non è servito. Mi ha caricato di studio e in poco tempo

ho fatto il lavoro dei primi tre anni di corso". E il giovane Belleno qualche difetto tecnico lo aveva: tutti dicono che tirasse in avanti. "Belèn, sempre meglio accelerare che rallentare" scherza. E continua: "Dopo l'esperienza con Orazio mi è cambiata la quadratura, ho imparato le divisioni e ho colmato le pecche. È vero, avevo un senso del tempo un po' artigianale. Sentendo i miei dischi mi rendo conto che ci sono molte imprecisioni, però è bello anche quello, c'è la natura, la forza, la voglia di fare cose". Oggi Gianni, a sessantuno anni, continua sempre a studiare lo strumento: "Sono attentissimo a tutto quello che esce: video, metodi e altro. Mi tengo aggiornato anche grazie a Dave Weckl, con cui ho un attivo scambio di informazioni e materiali. Però studio ancora sui libri di Dante Agostini e Jim Chapin, due classici fondamentali". Allo studio aggiunge anche l'insegnamento in una scuola a Casorate Sempione, con tanti allievi, anche molto giovani. "Insegnare – spiega – mi dà molta tranquillità, mi aiuta a rinfrescare la memoria e a tenere in moto la testa. Insomma, mi piace".

In tour con De Andrè

Nella storia dei New Trolls le scissioni sono

numerosissime, così come le pause di riflessione. Nel 1975, l'ormai famoso Fabrizio De André parte per il suo primo tour. "Lo abbiamo convinto io e il mio bassista D'Adamo - racconta Belleno - perché lui non voleva andare in tour. Quando si è reso conto che veniva un bel lavoro si è convinto. È stato un successo incredibile". Da questa idea, nasce un sodalizio storico: "Io, D'Adamo e Fabrizio vivevamo assieme in una villa sul Circeo - racconta ancora - siamo stati quattro mesi chiusi lì a imbastire il tour e le prove. Lui cucinava per noi. Fabrizio è l'amico che rimpiango più di tutti: mi ha dato talmente tanto come intelligenza, umanità ed educazione". Dopo il tour con De André i New Trolls tornano assieme e pubblicano il *Concerto grosso n° 2*, sempre in collaborazione con il maestro Bacalov. "Di quell'epoca è il più bel ricordo della mia carriera musicale. Abbiamo suonato a Toronto per la prima volta nel '77, e pensavamo di essere sconosciuti. Quando siamo arrivati c'era una marea di fan con gli striscioni. Noi non avevamo pubblicato i dischi all'estero, ma Concerto grosso era arrivato lo stesso. Fu un successo incredibile". Dopo, il gruppo prende una sterzata pop e, grazie anche alla straordinaria abilità a gestire l'impasto vocale, pubblica album vendutissimi, con hit come "Aldebaran" e "Quella carezza della sera".

Batterista, cantante, musicista, compositore

Nei primi anni '80, pur restando nei New Trolls, Belleno suona nei locali genovesi quasi tutte le sere. Suona per passione, ma anche per provare le nuove tecniche arrivate dall'America, carpite ascoltando i dischi e vedendo concerti, perché all'epoca non esistevano né videocassette né dvd. "Già - dice - all'epoca giravo molto e ho avuto la fortuna di ascoltare i dischi prima degli altri, quindi buttavo giù tutte le partiture". A questo si aggiungeva la scuola di chi ha fatto gli anni '60. "L'esperienza serve per la tranquillità, la precisione, la scelta giusta del tempo o il colpo di teatro per impressionare il pubblico. L'esperienza ti fa dosare meglio il tuo gusto. La tecnica senza gusto non ha senso, e il gusto va dosato nei momenti in cui serve". A proposito di tecnica, negli anni in cui non si usava ancora il doppio pedale fa furore il suo doppio o triplo colpo di cassa, velocissimo e potentissimo, un minirullo con un piede solo: "Beh, è una cosa che oggi usano tutti - si schernisce - dipende dalla mia postura sullo strumento: non mi appoggio mai sui talloni, suono sempre in punta di piedi, il che è un po' faticoso per la schiena, ma mi consente grande velocità sul pedale. Tengo la punta del piede sempre morbida, tipo i ballerini di

manuali

Tony Arco & Lucio Terzano.....	Master in Ritmica Jazz/CD
John Aldridge.....	Guide to Vintage Drums
Carmine Appice.....	Il definitivo realistico rock /2 CD
Jason Bittner.....	Drumming Out of the Shadows /CD
Armstrong/Knepper.....	Vodou Drumset /CD
Gary Chaffee.....	Sticking Patterns /CD (italiano)
Gary Chaffee.....	Technique Patterns /CD (italiano)
Gary Chaffee.....	Time Functioning Patterns /CD (italiano)
Gary Chaffee.....	Rhythm & Meter Patterns /CD (italiano)
Jim Chapin.....	Tecniche avanzate per il Batterista Moderno /CD
Tullio De Piscopo.....	Metodo per batteria /CD
Dave DiCenso.....	Universal Rhythm for Drumset /CD MP3
Virgil Donati.....	Double Bass Freedom /CD
Peter Erskine.....	Drumset Essentials 1,2,3 /CD
Steve Fidyk.....	Inside the Big Band Drum Chart /DVD/CD
Vera Figueiredo/Oliveira.....	Brazilian Rhythms Drumset /2 CD
Dom Famularo.....	Open-handed Playing /CD
Steve Gadd.....	Transcriptions
Walter Grassmann.....	Big Band Drumming /2 CD
Gavin Harrison.....	Rhythmic Designs: Study of Creativity /DVD
Ari Hoenig.....	Intro to Polyrythms /DVD
Tommy Igoe.....	Groove Essentials Play-along italiano /CD MP3
Tommy Igoe.....	Groove Essentials Play-along 2.0 italiano /CD MP3
Sperie Karas.....	Jazz Drumming In Big Band & Combo /CD
Rich Lackowski.....	La Strada Battuta /CD
Leonardo.....	Euro Drums
Markus Leukel/de Sousa.....	Ritmos Do Brasil /CD
Peter Magadini.....	Polyrythms: the Musician's Guide /CD
Stanton Moore.....	Groove Alchemy /CD
Jim Payne.....	Advanced Funk Drumming /2 DVD
John Riley.....	The Jazz Drummer's Workshop /CD
Franco Rossi.....	Evoluzione. Metodo per batteristi /CD
Valter Sacripanti.....	Manuale di batteria /DVD
John Snyder Jr.....	In the Pocket: Grooves latin /CD
Ron Spagnardi.....	Progressive Independence: Jazz
David Stanoch.....	Mastering the Tables of Time

George L. Stone.....	Stick Control: metodo di rullante (italiano)
Rich Thompson.....	How to Play Drums in A Big Band /CD
Nucleo Vega.....	Paradiddles Redefined for Drum Set
Mark Walker.....	World Jazz Drumming /CD)
Dietrich Wohrlin.....	Rhythm and Body Percussion /CD
Zoro.....	The Commandments of R&B Drumming Play-Along /CD

Authentic PlayAlong for Drums (book/CD):

.....	Deep Purple	Green Day
.....	Guns N' Roses	Nirvana
.....	Pink Floyd	REM
.....	Rush	The Who



libreria Birdland

via Cosimo del Fante 16
Milano 0258310856
birdland@birdlandjazz.it

Metodi spartiti video basi play-along
Inviare i vostri ordini tramite
fax, telefono, posta, internet
W W W . b i r d l a n d j a z z . i t

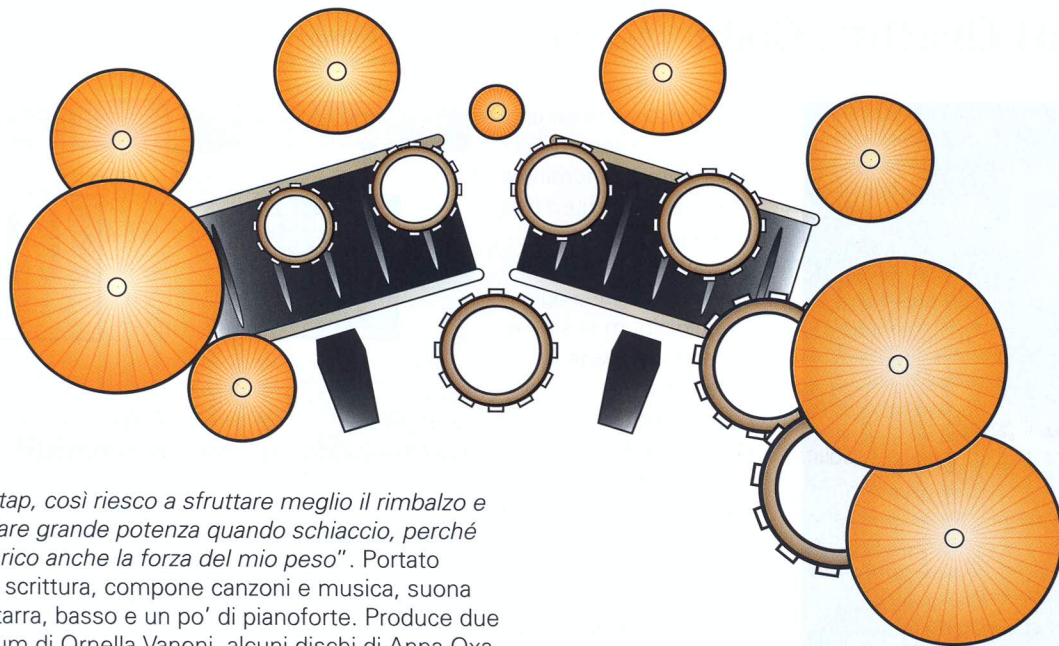
Drum Play-Along Series (book/CD)

Drum Play-Along Volume 1:.....	Pop Rock
Drum Play-Along Volume 2:.....	Classic Rock
Drum Play-Along Volume 3:.....	Hard Rock
Drum Play-Along Volume 4:.....	Modern Rock
Drum Play-Along Volume 10:.....	Blink 182
Drum Play-Along Volume 11:.....	Jimi Hendrix
Drum Play-Along Volume 13:.....	Steely Dan
Drum Play-Along Volume 15:.....	Lennon & McCartney
Drum Play-Along Volume 19:.....	Rock Band
Drum Play-Along Volume 21:.....	Weezer

DVD

Alex Acuna.....	The Rhythm Collector
Keith Carlock.....	The Big Picture: Phrasing, Improvisation, Style & Technique
Gary Chaffee.....	Sticking time, Rhythm & Meter
Gary Chaffee.....	Phrasing and Motion
Dennis Chambers.....	Master Drummer
Jim Chapin.....	Speed, Power, Control, Endurance
Mike Clark.....	Funk, Blues & Straight-Ahead Jazz
Chris Coleman.....	Playing with Precision and Power
Paolo De Gregorio.....	Los Caminos del Cajon
Peter Erskine.....	Everything Is Timekeeping
David Garibaldi.....	Lessons - Breaking The Code
Benny Greb.....	Il Linguaggio della Batteria/2 DVD (sottotitoli italiano)
Tommy Igoe.....	Great Hands For A Lifetime
George Kollias.....	Intense Metal Drumming
Thomas Lang.....	Creative Coordination & Advanced Foot Technique/3 DVD
Phil Maturano.....	Afro-Cuban Drumming for the Drumset
Marky Ramone.....	Punk Rock Drumming For Beginners
Buddy Rich.....	Up Close
Chip Ritter.....	Chip Ritter and the Pedal of Boom
Derek Roddy.....	Blast Beats Evolved
Tony Royster.....	The Evolution
Chuck Silverman.....	The Latin Funk Connection
Aaron Spears.....	Beyond The Chops: Groove, Musicality & Technique
Paul Wertico.....	Drum Philosophy
Drummers Collective Bass Day 2002/2 DVD	
Best of Modern Drummers Festival 1997 - 2006	
Modern Drummer Festival Weekend 1997	
Modern Drummer Festival Weekend 1998	
Modern Drummer Festival Weekend 2000	
Modern Drummer Festival Weekend 2003	
Modern Drummer Festival Weekend 2005	
Modern Drummer Festival Weekend 2006	
Modern Drummer Festival 2008/4 DVD	

Gianni Belleno non ha endorsement: usa piatti vari e bacchette spaiate. Nel 1983 si è presentato a Genova con uno strumento comprato di tasca sua, che gli invidiavano tutti i batteristi del posto, una magnifica Gretsch *The Centennial*, oggi un vero e proprio cimelio, uno strumento realizzato in soli cento esemplari numerati: legno esotico, cerchi die cast, meccaniche dorate, tom da 12", 13", 14" e 15", due timpani da 16" e 18", due casse da 24". La batteria ha i cerchi tendipelle placcati in oro, e a questo proposito Belleno era solito dire in genovese: "Quando ghe tiu 'na bacchetta-a, ghe metto a man de sutta pe catta-a a puive d'ou" (quando tiro una bacchettata ci metto la mano sotto per prendere la polvere d'oro).



tip tap, così riesco a sfruttare meglio il rimbalzo e a dare grande potenza quando schiaccio, perché scarico anche la forza del mio peso". Portato alla scrittura, compone canzoni e musica, suona chitarra, basso e un po' di pianoforte. Produce due album di Ornella Vanoni, alcuni dischi di Anna Oxa, scrivendo tutti i brani di *Tutti i brividi del mondo* insieme a Vittorio De Scalzi. Con un doppio cd dal vivo vende 500.000 copie. Gianni è anche un ottimo cantante, requisito fondamentale per stare in una band che pone al centro le voci. "Io sono un melodista. Ho iniziato subito a cantare: all'inizio era un po' dura suonare la batteria e cantare, poi è diventato automatico. Non ci penso più, è come camminare. Io canto sempre quando suono, mi aiuta a sapere dove sono". Celebre è anche il suo falsetto alla Farinelli, una specie di necessità, avendo accanto Di Palo e De Scalzi: "Il primo è altissimo e il secondo basso. Ho trovato questo falsetto per distinguermi e andare sopra a Nico, cosa umanamente impossibile per un cantante maschio. Così mi è rimasta questa sonorità". Nel 1992 lascia i New Trolls per seguire la sua (oggi ex) moglie Anna Oxa. "Con lei, per un periodo, ho smesso di suonare la batteria: con i figli piccoli e tutto il lavoro non avevo il tempo per lo strumento e neanche per i New Trolls. Così ho lasciato il gruppo. Col senno di poi è stata una scelta sbagliata, non lo rifarei più".

Di nuovo insieme

Gennaio 2010, l'antica formazione dei New Trolls si rimette assieme dopo diciotto anni e sancisce l'unione con un concerto a Genova: "Ci avevo provato già quattro anni fa - racconta il batterista - li avevo riuniti tutti a Genova, sembrava che

fossimo lì lì per tornare assieme, ma Nico si è tirato indietro e io ho rinunciato: ci avevo provato già sei o sette volte. Dopo tre mesi Nico si è messo con Vittorio e io ho pensato "aspetto che mi chiamino". Sono passati quattro anni e mi hanno chiamato". Un gruppo ad alto tasso di litigiosità, con dolorosi distacchi e fortunate reunion. "Il nostro dramma è stato nei caratteri - continua - ci siamo messi insieme troppo presto, eravamo dei bambini avevamo 16, 18 anni. Un po' come quando ci si sposa troppo giovani. Abbiamo fatto ventidue anni insieme, poi dopo tanto tempo ti esaurisci e vai a cercare altre strade.

Gira che ti rigira, invecchi e scopri che quello che pensavi fosse il peggio era il meglio. Ora abbiamo tre lavori in progetto: dobbiamo rifare tutti i nostri pezzi vecchi dal vivo registrandoli con i suoni di oggi, poi abbiamo un disco con pezzi nuovi e infine il Concerto grosso n° 3 con Bacalov, che avevamo già imbastito anni fa, ma non è mai uscito. Con i tre concerti grossi saremo in tour mondiale, diretti da Bacalov con l'orchestra di Roma. Immagino che staremo via un paio d'anni per poi chiudere qui in Italia". Il futuro inizia a sessant'anni? "Mica possiamo continuare ad andare in giro oltre i 70. Saranno gli ultimi dischi che faremo, abbiamo ancora cinque o sei anni buoni, godiamoceli".

(Ha collaborato Fabio Simoni)